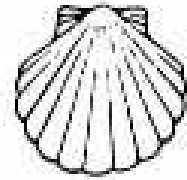


ULTREYA!



Periodico della Associazione Triveneta Amici di Santiago sulle antiche vie dello Spirito

Via San Giacomo 17 35043 Monselice (PD)

Informazioni tel. 339.1278851/340.6852366

Internet : www.amicidisantiago.it E-mail : amicisantiago@tiscali.it

ULTREYA!

Anno VI

Agosto 2008

FESTA DELL' INVIO NEL GIORNO DI SAN GIACOMO Monselice 25 luglio 2008

Come ormai da consolidata tradizione, anche quest'anno il 25 luglio si è tenuta a Monselice, presso la chiesa e convento di San Giacomo, la **Festa dell'Invio**. Nonostante il caldo e la giornata infrasettimanale la partecipazione è stata come sempre notevole e nella sala delle riunioni le sedie erano tutte occupate: diverse persone sono dovute rimanere in piedi. I lavori sono iniziati verso le ore 15.30 con il saluto del presidente padre Leone Tagliaferro, che ha anche brevemente riassunto i motivi ideali e gli scopi dell'Associazione, poi le attività svolte e gli impegni per il futuro.

Prima di dare inizio alle relazioni previste dal programma, si è proceduto alla elezione dei due posti vacanti del Consiglio Direttivo, a seguito delle dimissioni dei consiglieri Michele Solito e Paola Acazi. Su proposta di padre Leone, sono quindi stati eletti all'unanimità:

- **Danilo Masiero**, di Monselice;
- **Roberto Zanini**, di Verona.

Si è dunque arrivati al momento più atteso: e cioè al racconto del recente pellegrinaggio che l'Associazione ha organizzato lo scorso mese di giugno con il percorso da Monselice ad Altopascio la "**Via Romea-Leona**", che aveva lo scopo di individuare un itinerario di pellegrinaggio di raccordo dal Triveneto verso la "Via Francigena". Una esperienza che si è rivelata entusiasmante e che ha riscosso apprezzamenti da tutti i partecipanti. Il compito di riassumerla è stato affidato a Paolo Tiveron, Sergio Baldan e Bruno Garlato, mentre sullo schermo scorrevano le immagini delle foto scattate da Gianni Pasquale. (possono essere richieste tramite e-mail a gianni@magicoalvis.it)

Via Romea-Leona

E' stato realizzato il percorso/pellegrinaggio da Monselice a Altopascio. A lungo pensato e sollecitato da p. Leone, è iniziato il 9 giugno e concluso il 20 giugno 2008. E' la risposta della Associazione Triveneta a tutti quelli che partono

Si è poi parlato della possibilità di rendere fruibile a tutti tale percorso, con la messa in rete, nel sito dell'Associazione, di tutti i dati disponibili. La speranza è ora che questa via cominci ad essere frequentata, così da poterla rendere sempre più efficiente.

Il pomeriggio è continuato con l'esposizione di un pellegrinaggio fatto da un gruppo di Este sulla "Via di Francesco", cioè dal convento di La Verna fino ad Assisi. Un itinerario di grande spiritualità che si è svolto attraverso i suggestivi luoghi e i monti cari al grande Santo di Assisi. Anche questo è sicuramente un pellegrinaggio che speriamo possa essere ripetuto da altri pellegrini.

Verso la fine del Convegno si è data la notizia che, per motivi organizzativi, il previsto pellegrinaggio in Terrasanta, che doveva svolgersi tra la fine di settembre e i primi di ottobre, è stato spostato alla prossima primavera.

Si è così arrivati alle ore 18.00, l'ora della Santa Messa, concelebrata dal parroco padre Floriano e da padre Leone alla fine della quale sono state benedette e consegnate le credenziali ai pellegrini in partenza.

La consueta "cena pellegrina" si è poi svolta nella suggestiva atmosfera del chiostro del convento, con la partecipazione di circa settanta ospiti, nella ormai consueta atmosfera di allegra convivialità che anima questi momenti.

Ancora una volta ci sentiamo di ringraziare i frati francescani e la parrocchia di San Giacomo che, grazie alla loro ospitalità e organizzazione ci consentono di passare in simpatica e costruttiva compagnia questi nostri incontri.

Sergio Baldan

dalla soglia di casa per intraprendere un pellegrinaggio povero, a piedi verso le mete sante di Santiago o Roma.

Abbiamo chiamato a questo impegno i nostri soci che hanno risposto in modo entusiasta.

Eravamo in tredici, di cui tre donne. Tempo prima è stato percorso da Sergio Baldan in bici e successivamente, una settimana prima della

partenza, ripercorso (con l'ausilio dell'auto) in quattro giorni per una supervisione "in loco" facendo numerosi tratti a piedi, risolvendo così ogni ambiguità.

Ne è risultato un percorso fattibile, piacevole, lontano da strade trafficate per quanto possibile e dentro la verdissima campagna della pianura padana. E' stata un piacevole sorpresa trovare ancora oggi nel nostro ambiente fortemente antropizzato, lunghi tratti di via sterrata ed argini che permettessero di arrivare nelle cittadine di sosta quasi di sorpresa. Abbiamo con noi un'auto di appoggio in cui lasciare gli ingombri necessari solo nelle soste, riempita anche del necessario per la cena e colazione in perfetta autonomia, condizione necessaria nei luoghi in cui non ci fosse un uso di cucina.

Pochi e semplici gli incarichi organizzativi necessari: a turno la guida dell'auto che ci precedeva nella tappa del giorno, a Bruno di segnare con le frecce gialle la via, a Loredana l'incarico della cucina, a Sergio la guida, a Gianni la descrizione fotografica degli eventi e la realizzazione della traccia GPS e, a chi scrive, la gestione organizzativa.

Con la protezione di S. Giacomo, invocato prima di ogni partenza, il pellegrinaggio si è svolto secondo i piani: un solo tratto, da Nonantola a Vignola, a causa della pioggia persistente non è stato segnato con le frecce gialle; lo sarà a breve a cura della Associazione.

La prima indicazione della via Francigena compare subito dopo Ponte della Venturina in direzione di Sambuca Pistoiese: è indicata come 'Via Francesca della Sambuca'. E' realizzato così il collegamento delle nostre terre con la via Francigena che si concluderà a Altopascio.

Preso atto che tentativi precedenti (vedi Giovane Montagna) portano a valicare passi improponibili per le quote raggiunte (circa 2000 m.) specie d'inverno, abbiamo segnato una via aperta tutto l'anno, abbiamo incontrato numerose chiese dedicate a S. Giacomo, abbiamo tenuto il pellegrino lontano da strade pericolose, ma non gli abbiamo fatto mancare i luoghi di fede più significativi che potesse incontrare.

Inaspettata ed attenta è stata l'accoglienza dei parroci, dei responsabili dei centri e delle Pro Loco che ci hanno accolto: non ci sono mancati i doni e la loro fraternità.

Per rendere possibile la sua fruibilità, tutti i resoconti sono stati riportati sul sito associativo. In particolare lo si è diviso in quattro sfere distinte:

- le schede percorso dettagliate e stampabili, comprensive dei riferimenti telefonici relativi all'ospitalità
- la traccia GPS completa e corretta del percorso

- le schede dei luoghi di fede di arte e di storia attraversati
- la diaristica

Alla data tutto quello che è indicato è stato realizzato ed è subito fruibile.

Aspettiamo fiduciosi che il percorso tracciato veda dei pellegrini che, con il loro contributo fattivo, lo renda sempre più affidabile e rispondente alle necessità del pellegrinaggio.

Nel futuro si completerà la dorsale Aquileia - Venezia: l'intento è quello di "incanalare" sulla via Francigena anche il Friuli Venezia Giulia.

P.T.



Il gruppo a Altopascio

Carissimi Amici di Santiago,

ho ricevuto con piacere l'invito per la giornata in oggetto ma ho scelto il 25 luglio, festività di Santiago, per iniziare il "**Camino del Norte**".

Dopo la bella esperienza del 2006 e 2007 anche quest'anno ripeto questo Cammino che mi riempie poi lo spirito per tutto l'anno.

Ogni mio andare quotidiano è stato sempre motivo di meditazione e di preghiera e, più la fatica e la solitudine si fa dura, più mi sento in compagnia.

Nel Camino del Norte "*un angelo pellegrino cammina sempre con te*".

Il Cammino, ogni volta diverso, ti riempie di armonia cosmica. Una sensazione che non trovi nel quotidiano delle nostre comunità "cristiane".

Il Cammino riporta l'uomo all'essenzialità del vivere primitivo, a riappropriarsi di quanto gli viene sottratto da una civiltà incivile. Il volto riprende a sorridere, ad ascoltare le lingue sconosciute, alla gestualità, al canto solitario, alla riscoperta del silenzio, del soffiare del vento e dei flutti che si infrangono tra gli scogli dell'Euskadi, del pianto... e dell'amore non amato... di frate Francesco.

La vostra preghiera mi accompagna.

Un abbraccio

Paolo Tagliapietra - Zanè' (VI) Classe 1941 -

a cura di Paolo Tiveron